



Simone Guerra, 33 anni, in azione all'andata contro il Piacenza, la squadra della sua città e in cui è cresciuto calcisticamente: i gardesani vinsero per 2-0 grazie a Di Molfetta e Pittarello su rigore

Feralpisalò, un'idea fissa: continuare a suon di record

Contro il Piacenza, penultimo ma in ripresa, è caccia all'11° risultato utile consecutivo. E il portiere Pizzignacco intende allungare l'imbattibilità, arrivata finora a 500 minuti

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Simone Guerra contro il suo passato e la Feralpisalò per restare in alta quota. La gara di oggi al Turina contro il Piacenza (ore 17.30, diretta su Eleven e su Sky Sport), è un testacoda che oppone la capolista verde blu del presidente Giuseppe Pasini, a fianco del Pordenone, alla penultima, quel Piacenza che sembra avere cambiato marcia, essendosi imposto su Pergolettese e Virtus Verona, dopo l'1-1 col Vicenza.

Guerra abita a pochi chilometri da Piacenza: a San Nicolò, il paese degli attaccanti. Qui sono nati i fratelli Pippo e Simone Inzaghi (il 1° è passato da Brescia come allenatore; il secondo da Lumezzane come giocatore), Marcello Campolongo (con i biancazzurri dal '95 al '97, ha vinto il torneo internazionale di Viareggio e conquistato la promozione dalla B alla A) e, appunto, Guerra, rimasto con gli emiliani dal 2007 al gennaio '12, 4 campionati cadetti e mezzo di Lega Pro.

Guerra è il capocannoniere storico della Feralpisalò, con 69 gol, e altri 5 in coppa. Contro i suoi vecchi colori, ci terrebbe a lasciare il segno per contribuire all'11° risultato utile di fila. A sua volta il portiere Pizzignacco cercherà di allungare il periodo di imbattibilità, che dura da ben 500 minuti: un record.

«Dobbiamo dare continuità al nostro cammino - conferma l'allenatore della Feralpisalò Stefano Vecchi -. Vogliamo rimanere tra i primi. Gli innesti effettuati (il terzino Panico, il rifinitore Voltan, la punta Butic) aumentano la qualità della rosa e pos-

sono darci qualcosa in più. Il Piacenza? Ha trovato un suo equilibrio e ha acquistato giocatori interessanti come Giorno, Chierico, Accardi e Plescia. La classifica non deve trarre in inganno».

Per quanto riguarda la formazione, lo squalificato Pilati verrà sostituito da Bacchetti, che costituirà la coppia di centrali con Legati, il capitano. Esterno di destra Bergonzi. Sulla fascia mancina Tonetto sembra avere maggiori chance di Panico, appena giunto dal Cosenza. In cabina di regia Herghelighiu, affiancato da Zennaro e Balestrero. Centravanti di riferimento: Pittarello. Alle sue

spalle 2 da scegliere tra Siligardi, Voltan e Guerra. Butic partirà dalla panchina, avendo effettuato un solo allenamento coi nuovi compagni.

Oltre a Pilati, non sono stati convocati Di Molfetta, Carrao (i 2 infortunati alternano la piscina a qualche corsetta ai bordi del campo), D'Orazio e Dimarco, in attesa di trasferimento.

L'arbitro Kumara di Verona, al 5° anno di Lega Pro, ha già diretto la Feralpisalò 2 volte, con un ko (0-1 a Monza, il 16 settembre '18, gol di Cori) e una vittoria (1-0 sulla capolista Sudtirolo, poi promossa in B, lo scorso 26 marzo, rigore di Miracoli).

Il programma

Le partite della terza di ritorno del girone A
Oggi, ore 14.30
AlbinoLeffe-Pergolettese
Arzignano-Pro Sesto
Padova-Juventus Next Gen
Pordenone-Virtus Verona
Triestina-Novara
Oggi, ore 17.30
Feralpisalò-Piacenza
Lecco-Vicenza
Mantova-Pro Patria
Renate-Pro Vercelli
Sangiuliano City-Trento

La classifica
Feralpisalò e Pordenone 39 punti; Vicenza 38; Pro Sesto 35 e Lecco 35; Renate 34 Pro Patria 33; Novara 31 Arzignano 29; Padova 28; AlbinoLeffe e Pro Vercelli 27; Juventus Next Gen 26; Pergolettese 25; Sangiuliano City e Mantova 24; Virtus Verona 23; Trento 20; Piacenza 19; Triestina 15.

IL MERCATO Preso dal Cosenza

C'è Butic per l'attacco Vecchi: «Può segnare un bel numero di gol»

Il tecnico gardesano l'ha avuto e guidato alla Primavera dell'Inter



Il ds **Andrea Ferretti** con il nuovo acquisto **Karlo Butic**

●● Ieri mattina è arrivato dal Cosenza di Serie B (ma il cartellino apparteneva al Pordenone) Karlo Butic, 24 anni, croato di Zara, alto un metro e 87. Con la Feralpisalò ha firmato un contratto che scadrà il 30 giugno 2025: è l'unico straniero della rosa. Come numero di maglia ha scelto il 9, lo stesso di Iacopo Cernigoi passato al Crotona.

In Italia Butic ha giocato con la Primavera dell'Inter, guidata da Stefano Vecchi, vincendo lo scudetto, e laureandosi capocannoniere al torneo internazionale di Viareggio.

Dopo le negative esperienze con la Ternana e l'Arezzo, nel '19-20, il campionato interrotto per la pandemia, si è fatto valere a Cesena, con 10 gol

in 27 gare. Acquistato dal Pordenone, con cui ha debuttato in B, firmando 8 reti in 2 annate, questa estate è stato prestato al Cosenza (13 presenze e un gol al Genoa, su rigore).

«Di Butic ho un buonissimo ricordo - dice Vecchi -. Nella Primavera dell'Inter era chiuso da Pinamonti, ma in ogni caso ha dimostrato le sue capacità. È in grado di giocare da punta unica e a fianco di un altro attaccante. Ha le potenzialità per segnare parecchio. Per lui la Feralpisalò può rappresentare un trampolino di lancio verso categorie superiori. Un tipo sveglio, che per qualità morali e tecniche va benone per il nostro gruppo», conclude il tecnico della Feralpisalò.

●● **Se.Za.**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola domani



Domani con Bresciaoggi torna l'appuntamento con Formato Verdeblu. Puntuale, come ogni metà mese, torna Formato Verdeblu, il mensile per sapere tutto della Feralpisalò. I lettori potranno trovarlo in regalo con Bresciaoggi di domani. Tra gli argomenti proposti il momento magico della prima squadra, in testa alla classifica del girone A; il punto sul lavoro del settore

giovanile, che ha portato nella rappresentativa di Lega Pro l'attaccante Filippo Armanini, del 2007, e il difensore Edoardo Bergomi del 2008; il mercato con il ritorno di Voltan; il racconto della cena di Natale; gli sponsor, da sempre vicini alla società del presidente Giuseppe Pasini; una panoramica sui social. Domani appuntamento in edicola con Bresciaoggi e Formato Verdeblu.